

**Il commercio estero del Friuli Venezia Giulia  
con la Serbia**

**2° trimestre 2009**



Service and  
Documentation Centre  
for International  
Economic Cooperation

Centro di Servizi e  
Documentazione per  
la Cooperazione  
Economica Internazionale

**Sede Legale**

Via Cadorna 36  
34170 Gorizia  
T. +39 0481 597411  
F. +39 0481 537204  
informest@informest.it

P.Iva 00482060316  
REA 57883

Iscrizione Reg. Persone  
Giuridiche di Gorizia n.1

**Sede di Trieste**

***Area Studi e Ricerche ISDEE***  
Corso Italia 27  
34100 Trieste  
T. +39 040 639130  
F. +39 040 634248  
isdee@informest.it

**Sede Veneta**

Piazza Zanellato 5  
35131 Padova  
T. +39 049 7800738  
F. +39 049 7800721  
sedepadova@informest.it

[www.informest.it](http://www.informest.it)

[www.est-ovest.eu](http://www.est-ovest.eu)

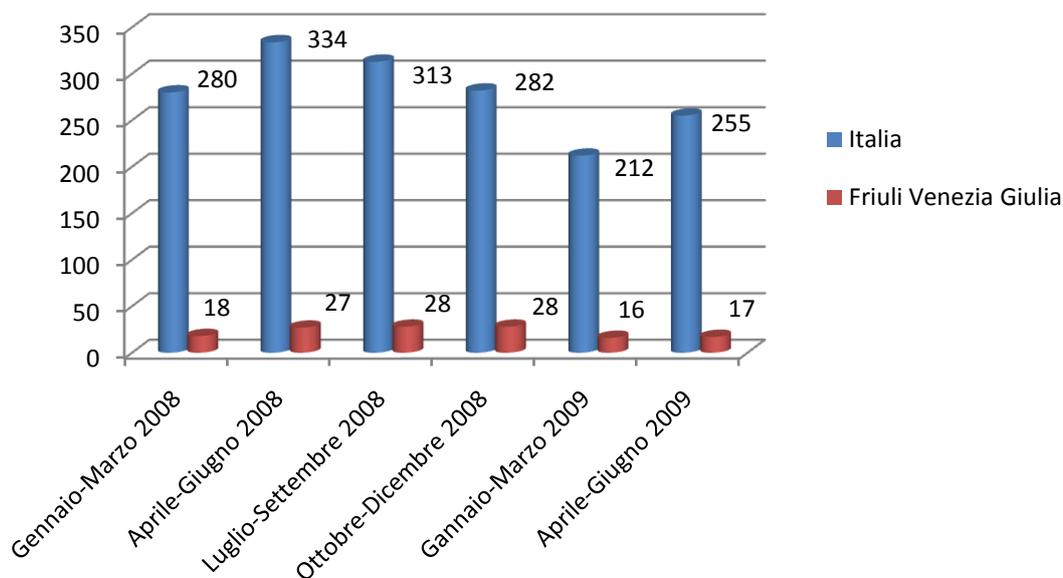
Nel 2° trimestre 2009 la regione Friuli Venezia Giulia, con un volume di 16,5 mln. € ed una quota del 6,5%, ha occupato il 5° posto nel *ranking* delle regioni italiane che hanno esportato i loro prodotti in Serbia (1° posto Lombardia con una quota del 30,6%, 2° posto Veneto con una quota del 16,1%, 3° posto Piemonte con una quota del 15,3%, 4° posto Emilia Romagna con una quota del 12,6%). Il *trend* nel periodo 2005-2008 evidenzia un costante incremento dell'export della nostra regione verso la Serbia, in quanto nel 2008 il loro valore (oltre 102,6 mln. €) è cresciuto di oltre il 142% rispetto al 2005 (42,3 mln. €). Tuttavia, come nel caso degli altri paesi dei Balcani Occidentali, tra la fine del 2008 e l'inizio dell'anno in corso, l'export regionale ha subito un consistente calo (- 45,4% tra il 4° trimestre 2008 e il 1° trimestre 2009), che di fatto riflette le difficoltà che sta affrontato la Serbia per cercare di uscire dalla crisi e che vede questo paese costretto a ricorrere all'aiuto finanziario esterno (FMI e Russia).

**Tab. 1 - Il commercio estero del Friuli Venezia Giulia con la Serbia per gruppi merceologici**

Class. ATECO 2007- Dati in .000 €	Gennaio - Marzo 2009		Aprile - Giugno 2009			
	Import	Export	Import	Export	Var. % Import	Var. % Export
<i>CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	43	1.199	84	1.345	95,3	12,2
<i>CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori</i>	53	591	107	684	101,9	15,7
<i>CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa</i>	592	2.259	483	888	- 18,4	- 60,7
<i>CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati</i>	99	243	38	302	- 61,6	24,3
<i>CE-Sostanze e prodotti chimici</i>	231	1.447	18	1.193	- 92,2	- 17,6
<i>CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici</i>	-	53	-	119	-	124,5
<i>CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	147	769	154	889	4,8	15,6
<i>CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti</i>	2.226	3.085	1.180	2.698	- 47,0	- 12,5
<i>CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici</i>	-	125	-	88	-	- 29,6
<i>CJ-Apparecchi elettrici</i>	216	379	140	599	- 35,2	58,0
<i>CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.</i>	412	3.202	641	5.412	55,6	69,0
<i>CL-Mezzi di trasporto</i>	36	855	0	738	- 100,0	- 13,7
<i>CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere</i>	770	1.316	551	1.572	- 28,4	19,5
<b>TOTALE PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE</b>	4.825	15.523	3.396	16.527	- 29,6	6,5

Un timido segnale di ripresa dell'export regionale con la Serbia si è registrato nel 2° trimestre 2009, quando rispetto al risultato del trimestre precedente si è avuto un aumento del 6,5%.

**Le esportazioni dell'Italia e del Friuli Venezia Giulia in Serbia (in mln.€)**



Dal punto di vista merceologico, nel 2° trimestre 2009 i prodotti maggiormente esportati continuano ad essere i macchinari per impieghi speciali (per la metallurgia, il minerario, l'alimentare, il tessile, la carta), i prodotti della metallurgia, l'agroalimentare e i prodotti chimici.

**Tab. 2 - Commercio estero FVG – Serbia per province**

*Class. ATECO 2007- Dati in .000 €*

	<i>Gennaio - Marzo 2009</i>		<i>Aprile - Giugno 2009</i>			
	<i>Import</i>	<i>Export</i>	<i>Import</i>	<i>Export</i>	<i>Var. % Import</i>	<i>Var. % Export</i>
<b>Trieste</b>	464	2.580	335	5.819	-27,8	125,5
<b>Udine</b>	990	6.231	1.410	4.925	42,4	- 21,0
<b>Gorizia</b>	2.682	5.050	1.145	3.983	-57,3	- 21,1
<b>Pordenone</b>	687	1.661	508	1.800	-26,1	8,4
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	4.825	15.523	3.398	16.527	-29,6	6,5

**Provincia di Trieste.** La provincia di Trieste, che nel 2° trimestre 2009 ha coperto una quota del 35,2% dell'export regionale alla Serbia (16,6% nei primi 3 mesi), ha più che raddoppiato le sue esportazioni rispetto al 1° trimestre raggiungendo un volume di circa 5,8 mln. €. Questa crescita va però imputata principalmente all'aumento delle esportazioni della voce "macchine ed apparecchi n.c.a." (quota del 39,5% dell'export provinciale), passate da circa 303 mila a 2,3 mln. €. All'interno di questo gruppo sono state le "altre macchine di impiego generale" (macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione, per le industrie chimiche, petrolchimiche, per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio, ecc.) a trainare la crescita passando da un livello di circa 626 mila a oltre 1,6 mln. €. I "metalli di base e prodotti in metallo" hanno invece registrato un incremento del 224,3% (da 307 mila a quasi 1mln. €), dovuto soprattutto all'aumento dell'export di "cisterne, serbatoi, radiatori e contenitori in metallo" passate da un volume irrisorio nel 1° trimestre ad oltre 673 mila € nel trimestre successivo. La quota rimanente dell'export provinciale è invece suddivisa tra altre categorie merceologiche con volumi di scarso rilievo e con variazioni in aumento o diminuzione poco significative.

**Provincia di Udine.** Nel 2° trimestre 2009 la provincia di Udine, in seguito alla contrazione del 21,0% dell'export a Belgrado, ha visto scendere la propria quota parte a livello regionale dal 40,1% del 1° trimestre al 29,8%. A livello merceologico, rispetto al 1° trimestre i settori più penalizzati sono stati nell'ordine: i "metalli di base e prodotti in metallo" (esclusi macchine e impianti) che hanno segnato un calo del 55,4% (da circa 1,5 mln. € a circa 676 mila €), il gruppo "legno e prodotti in legno (esclusi mobili)" che ha visto calare il suo export del 36,2%, passando da 1,2 mln. € a 743 mila €. Nel gruppo "macchinari ed apparecchi n.c.a." si è invece registrato un aumento dell'export del 13,0%, ma va segnalata all'interno di questo gruppo la categoria "altre macchine per impieghi speciali" (macchine per la metallurgia, il minerario, l'alimentare, il tessile, la carta/editoria) le cui esportazioni sono aumentate da circa 94 mila a 870 mila €.

**Provincia di Gorizia.** Con una quota del 24,1% dell'export regionale, anche la provincia di Gorizia ha visto diminuire piuttosto pesantemente (- 21,1%) le sue esportazioni verso la Serbia. Infatti, all'interno del gruppo "legno e prodotti in legno, carta stampa", la categoria "carta e prodotti di carta" ha visto praticamente annullare le sue esportazioni (da 981 mila a 11 mila €), mentre il gruppo "metalli di base e prodotti in metallo" (esclusi macchine e impianti) ha invece registrato una diminuzione del 53,4% (da circa 1 mln. € nel 1° trimestre 2009 a circa 472 mila € nel trimestre successivo). La crescita più rilevante ha invece interessato i "macchinari ed apparecchi n.c.a.", primo gruppo merceologico dell'export goriziano (quota del 33,5%) che nel complesso ha segnato un aumento del 97,2% (da 677 mila

a 1,3 mln. €), al cui interno la categoria delle “altre macchine per impieghi speciali” è aumentata del 66,8%.

**Provincia di Pordenone.** La provincia di Pordenone, cui va ascritta una quota del 10,9% dell’export regionale verso la Serbia, ha registrato un aumento dell’8,4% delle sue esportazioni. A livello merceologico le “macchine ed apparecchi n.c.a.” (prima voce merceologica in esportazione nel 1° trimestre) hanno subito un calo del 62,4% (- 75,5% per le “altre macchine per impieghi speciali”), mentre l’export del gruppo “metalli di base e prodotti in metallo” è più che raddoppiato rispetto al 1° trimestre (da 249 mila a 550 mila €). Anche il settore del mobile ha registrato una confortante crescita (da 57 mila a 248 mila €).

Trieste, ottobre 2009

(elab. dati ISTAT)